



## Vimercate, la ricerca oncologica

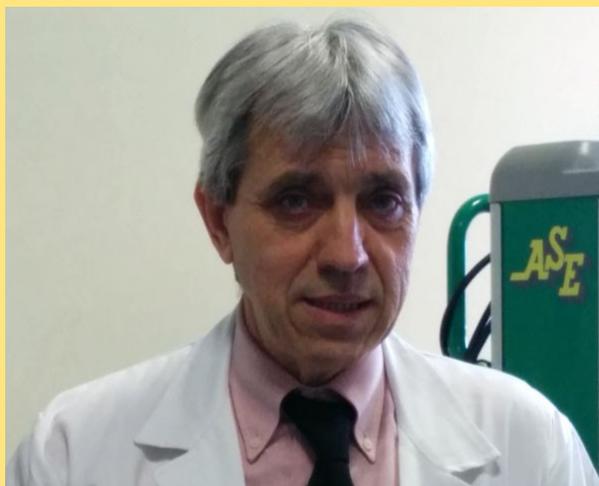
Negli ultimi vent'anni sono stati oltre una quarantina gli studi clinici, nazionali e internazionali, a cui l'Oncologia Medica dell'Ospedale di Vimercate ha dato un contributo significativo. Le ultime ricerche, multicentriche, recentemente concluse, prevedevano la valutazione degli effetti di farmaci destinati a limitare i danni ossei provocati dal mieloma o al trattamento di un tumore mammario particolarmente aggressivo. I risultati di questi studi saranno elaborati a breve, prima della loro pubblicazione. Attualmente, invece, gli studi in corso interessano patologie tumorali importanti: il carcinoma del colon retto, della prostata, del polmone. Tra quelli in fase di attivazione si segnala quello che riguarda il tumore dell'ovaio. Presso la struttura oncologica sono state diverse centinaia di pazienti arruolati per gli studi. **Il primario dell'Oncologia, Daniele Fagnani** (nella foto, il primo a sinistra, con i suoi collaboratori) ricorda le ricadute positive dell'esperienza

maturata: "riusciamo a garantire – dice – l'accesso a trattamenti non ancora disponibili e, al contempo, consentiamo al reparto di acquisire un più alto livello di reputazione e di appeal presso i pazienti e la stessa comunità scientifica". Vale la pena ricordare i numeri dell'Oncologia Medica dell'ASST: 650 pazienti attualmente in trattamento; 7.000 visite ambulatoriali ogni anno; 12.000 prestazioni terapeutiche annue.



## Tecnologia informatica e clinica

Per gli specialisti ospedalieri dell'ASST è un supporto decisivo alle decisioni cliniche: si tratta di un software che fornisce al medico, nel trattamento terapeutico, una serie di indicazioni, linee guida, documentazione scientifica su possibili rischi di interazione farmacologica. Il software è stato implementato, grazie all'evoluzione della cartella clinica elettronica e già sperimentato nell'attività quotidiana del medico, soprattutto nell'ambito della medicina interna (a sinistra, il primario **Giuseppe Vighi**). L'obiettivo è favorire qualità e appropriatezza terapeutica; trasferire al letto del malato le nuove conoscenze della ricerca medica.



## Usmate, l'ambulatorio per la disabilità complessa

**Nuova struttura nell'ambito dell'organizzazione dell'ASST di Vimercate che si occupa di disagio mentale e di disturbi del comportamento: è l'Ambulatorio per la Disabilità Complessa (responsabile Graziella Lucchini, psicologa psicoterapeuta), con sede presso il Centro Polivalente di Usmate.**

La struttura, che afferisce al Dipartimento di Salute Mentale dell'ASST, è operativa, per il momento, due giorni alla settimana e gode di un finanziamento regionale. Si occupa di soggetti con disturbi del neuro sviluppo, associati a ritardo mentale, sintomi psichiatrici e anomalie del comportamento: ragazzi che hanno raggiunto la maggiore età, già pazienti e ospiti della Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza. "Che succede ora a questi soggetti, costretti in un altro contesto di cura e terapeutico? L'attività dell'Ambulatorio – spiega **Graziella Lucchini** ( a destra, nella foto) - supporta le famiglie, spesso disorientate, nel capire e nel valutare, quale presa in carico per il loro ragazzo, lo spazio e il servizio migliore per dare corpo anche ad un nuovo progetto di vita.

Nella maggior parte dei casi – aggiunge – si accompagnano le famiglie, si valuta il percorso più adatto per i ragazzi, favorendo un coordinamento degli interventi sociosanitari, agevolando l'accessibilità alle consulenze psichiatriche e psicolo-

giche, valorizzando, se è il caso, le stesse funzioni del Centro Diurno Disabili di Usmate".



## Il prelievo di tessuti in ASST



Dati significativi relativamente al prelievo d'organi e tessuti presso l'ASST di Vimercate. Nel 2018 sono stati 144 i donatori di cornee: 59 a Vimercate, 5 all'Ospedale di Carate, 80 presso la struttura di Gussano. Complessivamente rappresentano il 10.2% dei decessi registrati nel corso dell'anno, in linea con gli obiettivi regionali.

Due, invece, i donatori di organo, come l'anno precedente: un prelievo a cuore battente e un altro a cuore fermo.

Nei giorni scorsi è giunto in ASST un segno di riconoscimento per l'attività di prelievo svolta che ha consentito, come ha scritto nella testimonianza il Coordinamento Regionale Trapianti del CNT, la cura di oltre 4.200 pazienti.

## Lettere

*Ho portato mia madre al Pronto Soccorso di Carate per accertamenti.*

*Al triage siamo state accolte da un infermiere che si è subito dimostrato molto gentile, paziente e professionale. Una volta fatta l'anamnesi abbiamo aspettato il nostro turno. Quando è arrivato il suo turno sono stata chiamata e ho parlato con un medico altrettanto gentile e paziente. Sono passate le ore, non certo per negligenza del personale: è cambiato il turno, sono stata richiamata dopo altri accertamenti e mi sono ritrovata con un altro medico ed altri infermieri. Persone diverse, ma stessa identica gentilezza, pazienza e professionalità. Certo, è risaputo, quando si va al PS si rischia di rimanerci per ore...Sarebbe sicuramente diverso se le persone imparassero il significato della parola PRONTO SOCCORSO e se ci fosse la possibilità di avere più personale, ma questa è la realtà e dovremmo imparare a ringraziare chi svolge il lavoro con vera passione e smetterla di lamentarci sempre. Voi medici, infermieri e tutto il personale continuate così!! E' veramente un sollievo trovare persone come voi quando si arriva al pronto soccorso e si è già in uno stato un po' "particolare".*

*Grazie, grazie veramente di cuore.*

*S.D.*



## Avis in jazz



In occasione della giornata Mondiale del Donatore di Sangue, una grande serata di jazz il 14 giugno: la **Swingtime Big Band**, diretta da Alberto Caiani, si esibirà alle ore 21, presso la Piazza del Linificio a Vimercate.

"Abbiamo voluto dedicare – spiega il Presidente dell'AVIS Comunale di Vimercate **Sergio Valtolina** (a sinistra, nella foto)–una sera diversa ai nostri donatori e a tutti i cittadini dei comuni della nostra AVIS. Lo spettacolo è un modo semplice per ringraziare chi, da tanti anni, o anche da meno tempo, dona sangue in modo solidale e altruistico, contribuendo alla salute dei malati e garantendo, quindi, ai nostri ospedali un indispensabile farmaco salvavita".